

Convegno su Evola, è scontro

L'Anpi: no alla riabilitazione del fascismo

DAVIDE CARLUCCI

È BUFERA sul sindaco di Buccinasco, Loris Cereda. Ha organizzato un convegno su Julius Evola, il filosofo siciliano — teorico del "razzismo spirituale" — che i gruppi neofascisti considerano uno dei loro padri teorici. Nello stesso luogo, la Cascina Robbiolo, e nello stesso giorno, giovedì prossimo, in cui era prevista una "lezione sul neofascismo e sulle nuove frontiere del pensiero razzista" organizzata dall'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani.

Contestato il dibattito voluto dal sindaco in contemporanea con i partigiani

Immediato è partito il coro di proteste. Luciano Muhlbauer, consigliere regionale di Rifondazione comunista, chiede di cancellare «l'evento vergogna» e ricorda che Evola «considerava il nazismo migliore del fascismo» e l'ebraismo come «una colpa irredimibile». Secondo l'Anpi, invece, Evola ha «approvato il progetto eugenetico della Germania hitleriana, con l'eliminazione di oltre 80 mila portatori di handicap e malati mentali». L'associazione chiede di annullare la serata, «per impedire che un'eredità guasta sia trasmessa ad altre generazioni» e ritiene «responsabili morali il sindaco e l'assessore alla Cultura di eventuali aggressioni fisiche o verbali che si dovessero verificare a danno di persone che, ignari dello spostamento dell'iniziativa dell'Anpi, si dovessero recare in Cascina Robbiolo». Il convegno, «verrebbe a svolgersi nel settantesimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali».

RAZZISMO

Un corteo dei partigiani, ora mobilitati contro il convegno su Evola alla stessa ora e nello stesso luogo di una loro iniziativa

Una posizione sostenuta in un documento anche dai consiglieri provinciali del centrosinistra.

Ma Cereda non è affatto pentito. Anzi: «Credo che i tempi siano maturi per poter discutere apertamente del pensiero filosofico di chiunque», rilancia. Cita scrittori controversi come Louis Ferdinand Céline (autore di grandi capolavori letterari ma dichiaratamente antisemita

nelle sue opere teoriche) per dire che «esiste un campo vastissimo della riflessione e del pensiero evoliano». E paragona addirittura Evola al Papa: «Le stesse persone che hanno impedito di parlare al Papa alla Sapienza vogliono ora impedire che a Buccinasco si parli di un filosofo che vorrebbero cancellare dalla storia del pensiero italiano».

Il sindaco — già al centro delle

polemiche, in passato, per la sua decisione di affossare il progetto della "pizzeria sociale", la riconversione di un immobile sequestrato alla 'ndrangheta affidata all'associazione Libera dalla precedente giunta — assicura anche che «la sala dove si svolgerà il dibattito è stata da noi prenotata prima che giungesse la richiesta per la stessa location da parte dell'Anpi».